

Esterometro addio, pressing per rinviare la scadenza del 1° luglio

Semplificazioni fiscali

L'Agenzia: difficile il contraddittorio preventivo su atti di controllo massivo

L'addio all'esterometro richiede più tempo. Almeno è quello che chiedono le associazioni di categoria alla commissione Finanze della Camera nel corso delle audizioni al decreto sulle Semplificazioni fiscali. Dato che «a pochi giorni dall'entrata in vigore delle nuove modalità di invio dei dati delle operazioni intrattenute con l'estero mancano chiarimenti di prassi che definiscano i contorni del nuovo adempimento, è auspicabile una proroga nell'avvio del nuovo obbligo al 1° gennaio 2023» ha sottolineato il direttore delle Politiche fiscali di Confartigianato, Andrea Trevisani.

Sempre dalla Confartigianato arriva la richiesta di una "proroga a regime" dei versamenti di giugno per le partite Iva soggette agli indici sintetici di affidabilità, ormai note come pagelle fiscali.

Per **Claudio Carpentieri**, responsabile Politiche fiscali **Cna**, l'obbligo di fatturazione elettronica per i forfettari poteva «nascere dal 1° gennaio 2023 e da quel momento creare le condizioni affinché l'Agenzia potesse mandare dei bollettini di versamento precompilati già per il versamento».

Sergio Giorgini in rappresentanza del Consiglio nazio-

nale dei consulenti del lavoro ha posto l'accento sulla necessità di semplificare le scadenze fiscali unificandole in due appuntamenti mensili.

Per l'agenzia delle Entrate è intervenuto in audizione Sergio Cristallo, direttore centrale Coordinamento normativo. «La comunicazione dell'esito dell'attività istruttoria» su alcune attività «già c'è» ma prevederla «per tutto, anche su quei "pezzi" dove le elaborazioni sono molte numerose è chiaro che appesantirebbe parecchio la nostra attività e ci assorbirebbe un numero considerevole di risorse». Alla domanda del presidente della commissione Finanze, Luigi Marattin, sul contraddittorio preventivo Cristallo ha risposto che attualmente sono fuori i «controlli di tipo massivo per i quali appunto un contraddittorio preventivo non si sposa bene».

Di fronte alla sollecitazione di Marattin su altre semplificazioni sono ipotizzabili, Cristallo ha indicato le «forfetizzazioni di alcune agevolazioni fiscali, soprattutto quelle che richiedono dei requisiti particolarmente complicati anche da verificare e da dimostrare per il contribuente. Un intervento volto a semplificare dei requisiti per l'accesso a determinate agevolazioni potrebbe semplificare la vita per il cittadino e per l'impresa, ma anche per l'Agenzia che quando deve controllare non dovrebbe effettuare la verifica di tanti requisiti».

— **M. Mo.**

— **G. Par.**



Confartigianato, Cna e consulenti del lavoro chiedono di ripensare il calendario dei versamenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1739

